

Relazione del consiglio di
amministrazione sulla Corporate
Governance e sugli Assetti Proprietari
per l'esercizio 2009

ai sensi degli artt.123 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob

Emittente: BIOERA S.p.A.

Sito Web: www.bioera.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009

Data di approvazione della Relazione: 15 aprile 2010

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: Bioera S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

INDICE

| | |
|--|---------------|
| 1. PROFILO DELL'EMITTENTE | pag 5 |
| 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) | pag 6 |
| <i>a) Struttura del capitale sociale</i> | pag 6 |
| <i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i> | pag 7 |
| <i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i> | pag 7 |
| <i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i> | pag 7 |
| <i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i> | pag 7 |
| <i>f) Restrizioni al diritto di voto</i> | pag 8 |
| <i>g) Accordi tra azionisti</i> | pag 8 |
| <i>h) Clausole di change of control</i> | pag 8 |
| <i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i> | pag 8 |
| l) Attività di direzione e coordinamento | pag 9 |
| 3. COMPLIANCE | pag 10 |
| 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | pag 10 |
| 4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE | pag 10 |
| 4.2. COMPOSIZIONE | pag 11 |
| 4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | pag 14 |
| 4.4. ORGANI DELEGATI | pag 17 |
| 4.4.1 Presidente | pag. 17 |
| 4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI | pag 19 |
| 4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI | pag 24 |
| 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE | pag 24 |
| 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO | pag 25 |
| 7. COMITATO PER LE NOMINE | pag 25 |
| 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE | pag 25 |
| 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI | pag 25 |
| 9.1 INDENNITA' DEGLI AMMINISTRATORI | pag 26 |
| 10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO | pag 26 |
| 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | pag 26 |
| 11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | pag 27 |
| 11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO | pag 27 |
| 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001 | pag 27 |
| 11.4. SOCIETA' DI REVISIONE | pag 30 |
| 11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI | pag 30 |

| | |
|--|---------------|
| 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | pag 30 |
| 13. NOMINA DEI SINDACI | pag 31 |
| 14. SINDACI | pag 33 |
| 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI | pag 35 |
| 16. ASSEMBLEE | pag 36 |
| 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO | pag 36 |
| 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO | pag 36 |
| | |
| ALLEGATI | |
| CURRICULUM VITAE AMM.RI E SINDACI | pag 37 |
| REGOLAMENTO ASSEMBLEA DEI SOCI | pag 39 |

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Bioera è leader nel mercato dell'alimentare biologico ed è partner strategico nel settore del "fuori casa". Bioera raggruppa diverse società specializzate nell'offrire il meglio dei prodotti tipici della caffetteria italiana e i *brands* più importanti dell'alimentazione naturale e biologica.

Grazie ad una organizzazione verticalmente integrata, che include capacità e know how produttivi, è in grado di sviluppare nuove idee e prodotti, creare economie di scala incrementando l'efficienza e far leva sulle competenze di marketing e le capacità distributive per raggiungere un'ampia rete di consumatori in canali distributivi complementari.

Il Gruppo è una continua fonte di nuovi prodotti e servizi lanciati con successo sul mercato grazie proprio alle competenze di marketing e di distribuzione.

Bioera è in grado di raggiungere tutti i canali distributivi: BAR, hotel, ristoranti, catering, grande distribuzione, discount, vending, erboristerie, farmacie e i negozi specializzati di alimentazione biologica.

Oltre 40.000 bar e 5.000 erboristerie e farmacie serviti nel 2009, tutte le principali aziende di catering sono clienti abituali assieme alle più prestigiose catene della GDO, DO come Auchan, Carrefour, Esselunga

Bioera SpA. è organizzata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Le caratteristiche essenziali di tali organi sono forniti di seguito e più diffusamente descritti nello sviluppo della presente Relazione.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo che con le proprie deliberazioni esprime la volontà dei Soci; L'Assemblea approva il bilancio, nomina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci e modifica lo Statuto.

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine, è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il **Collegio Sindacale** verifica sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. In particolare, il Collegio Sindacale vigila sul rispetto dei principi di buona amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società; sulla correttezza delle operazioni poste in essere con le parti correlate; sull'appropriatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

La **Società di Revisione** verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Essa svolge inoltre gli ulteriori controlli richiesti da normative di settore e può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione contabile.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (*ex art. 123 bis TUF*) alla data del 31 dicembre 2009

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'Emittente è quotato sul listino Standard classe 2 di Borsa italiana.

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 1.787.500, suddiviso in n. 8.937.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,20 ciascuna, tutte aventi parità di diritti. Al 31 dicembre 2009 non vi sono azioni proprie in portafoglio.

Al 31 dicembre 2009 non vi sono azioni con diritto di voto limitato.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1 lettera c) TUF)

Secondo le risultanze del Libro Soci e dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge, gli azionisti che al 31 dicembre 2009 detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

| | |
|--------------------------|--------|
| GREENHOLDING S.R.L. | 56,85% |
| BRANCA INTERNATIONAL SPA | 8,06% |
| WALTER BURANI | 2,31% |

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Al 31 dicembre 2009 non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto, salvo quanto previsto dall'Art. 2357 ter, II comma c.c., ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione dell'Emittente, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non esistono accordi tra azionisti che sono noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control*

Né l'Emittente né le società da essa controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio della Società non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2009 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, sui mercati regolamentati, azioni proprie, fino a detenerne un massimo del 10% del capitale sociale attualmente esistente in forza ed ai sensi dell'art. 2357 Codice Civile e seguenti e nel rispetto dell'art. 132 del D. Lgs 24

febbraio 1998, n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, tenuto conto delle azioni proprie già in portafoglio alla società e delle azioni della società possedute da società controllate, ad un prezzo di acquisto che dovrà collocarsi tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni Bioera SpA negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 20%, stabilendo che:

i= gli acquisti potranno essere effettuati in una o più volte e in qualsiasi momento fino alla prossima assemblea ordinaria che approverà il bilancio dell'esercizio corrente;

ii= gli acquisti dovranno essere effettuati secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente;

iii= gli acquisti dovranno essere effettuati utilizzando le riserve disponibili, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, costituendo una riserva azioni proprie nei modi e limiti previsti dalla normativa vigente, e comunque nel limite delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio.

L'Emittente al 31.12.2009, non deteneva azioni proprie in portafoglio.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento di Greenholding Srl ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente in data 24 marzo 2005 ha aderito al Codice di Autodisciplina. Talune importanti previsioni di governance societaria di Bioera sono state adeguate alle novellate disposizioni dei DD.LLggss 262/2005 e 303/2006 (c.d. legge a tutela del risparmio), con modifiche e integrazioni dello statuto apportate nel giugno 2007 sui seguenti punti principali:

- meccanismi di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente. L'Emittente ha in corso l'ulteriore adeguamento del proprio sistema di governo al Codice delle società quotate promosso dalla Borsa Italiana S.p.A., nella versione del marzo 2006.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri. Spetta all'Assemblea la determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, la durata in carica comunque non superiore a tre esercizi. L'Assemblea può eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio viene eletto dall'Assemblea con voto di lista.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni ordinarie rappresentanti almeno il 2,5 % del capitale sociale.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società e la società di gestione del mercato almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare

la nomina dell'organo amministrativo e pubblicate sul sito internet dell'Emittente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

A) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;

B) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo A) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

L'Emittente ha introdotto nel proprio statuto la facoltà del Consiglio di istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, aventi natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite. Il Consiglio non ha ad oggi provveduto alla istituzione di comitati.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri. Spetta all'Assemblea la determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, la durata in carica comunque non superiore a tre esercizi. L'Assemblea può eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di Bioera sono stati candidati dal socio di controllo Greenholding Srl. Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2009 è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2008, resterà per tre esercizi, ovvero sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. La nomina è avvenuta mediante il meccanismo del voto di lista.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2009 è la seguente:

Nominativo

- il Consigliere Andrea Burani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 18 febbraio 2010;
- il Consigliere Giuseppe Gullo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 26 febbraio 2010;
- il Consigliere Giuliano Tagliavini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 31 marzo 2010;

Le dimissioni del Consigliere Giuliano Tagliavini, avranno effetto a decorrere dall'accettazione della carica da parte dei nuovi Consiglieri nominati dall'Assemblea degli Azionisti in sostituzione dei Consiglieri dimissionari.

Le caratteristiche personali e professionali degli Amministratori sono descritte in allegato alla presente relazione. In base alle indicazioni di Borsa Italiana, si enunciano di seguito, con riferimento alle informazioni in possesso dell'Emittente ed alle indicazioni fornite dagli interessati, le cariche di rilievo ricoperte, nel corso dell'esercizio 2009, da ciascuno dei Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (1.C.2.).

Walter Burani

Società quotate: Presidente e Amministratore Delegato di Mariella Burani Fashion Group SpA; Presidente e Amministratore Delegato di Greenvision Ambiente SpA; Amministratore di Antichi Pellettieri SpA.

Società finanziarie: Presidente e Amministratore Delegato di Greenholding Srl; Presidente di Mariella Burani Family Holding SpA.

Giuseppe Gullo

Società quotate: Amministratore di Antichi Pellettieri SpA; Amministratore Delegato di Burani Designer Holding NV;

Società finanziarie: Amministratore di Mariella Burani Family Holding SpA.

Andrea Burani

Società quotate: Amministratore Delegato di Mariella Burani Fashion Group SpA
Consigliere di Greenvision Ambiente SpA; Amministratore di Antichi Pellettieri SpA.

Società finanziarie: consigliere di Greenholding Srl, Amministratore di Mariella Burani Family Holding SpA.

Giuliano Tagliavini

Società quotate: Amministratore di ENIA SpA

Società finanziarie: consigliere di Greenholding Srl

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 6 riunioni del Consiglio, la cui durata media è stata di 60 minuti, e per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 riunioni del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il criterio che fissa il numero massimo di incarichi che un Consigliere di amministrazione può ricoprire in altre società, al fine di salvaguardare la significatività del suo apporto di attività e di conoscenze in Bioera spa (Criterio applicativo 1.C.3.).

4.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Si precisa che dei cinque membri che componevano il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al 31 dicembre 2009, tre sono esecutivi, in quanto titolari di deleghe. I restanti due Consiglieri si qualificano non esecutivi.

Un Consigliere non esecutivo si qualifica ulteriormente come indipendente (Giuliano Tagliavini), avendo i requisiti prescritti dall'art. 148, comma terzo, D.Lgs 58/1998, ed al contempo trovandosi in linea con i criteri di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina (3.C.1.). Con riferimento a quest'ultimo, interpretati ed applicati avuto

riguardo alla sostanza più che alla forma, si ricorda che non appare di norma indipendente un amministratore:

a) se, direttamente od indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari od interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo od un'influenza notevole sull'emittente;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente od indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia la carica di Amministratore;

g) se è socio od Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione considera adeguato il numero degli indipendenti per assicurare la propria corretta funzionalità (3.P.1.). Il contributo del consigliere indipendente all'attività del Consiglio si esprime nella partecipazione, caratterizzata da autorevolezza e professionalità, alle discussioni ed alle decisioni collegiali.

L'effettiva indipendenza del Consigliere così qualificato è valutata annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione (3.P.2. e 3.C.4.). I criteri seguiti per la verifica sono stati approvati dal Collegio Sindacale (3.C.5.).

Rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio i seguenti poteri riservati e deliberati nella riunione del 29 aprile 2008:

1. esame ed approvazione di operazioni riguardanti diritti reali e di garanzia immobiliari, la costituzione di nuove società controllate, l'assunzione, l'acquisto e la cessione di partecipazioni societarie, nonché di rami aziendali;
2. esame ed approvazione di operazioni relative all'acquisto, vendita e permuta e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti o servizi nonché assunzioni in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura, il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collaterali, superiore a euro 2 milioni;
3. rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore a euro 2 milioni, per ogni singolo atto e se, nell'interesse di soggetti diversi dalla società e di società controllate, di qualsiasi ammontare.
4. Esame ed approvazione delle operazioni con controparti correlate come definite dai principi contabili internazionali (IAS 24);

E' inoltre riservata alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione:

5. dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente,
6. dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
7. del sistema del governo societario dell'Emittente stesso;
8. della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo;

Il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (Criterio applicativo 1.C.1., lett. b). Il Consiglio, nella valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate, ha fatto riferimento ai seguenti punti:

1. adeguatezza del software contabile e gestionale utilizzato;
2. personale amministrativo impiegato e competenze professionali dello stesso;
3. adeguatezza delle procedure presenti nelle società.

Lo Statuto ha stabilito che gli amministratori delegati riferiscono tempestivamente, e con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni atipiche, inusuali, con parti correlate e in conflitto di interesse (Criterio applicativo 1.C.1., lett. d; 1.C.1., lett f.).

L'Assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4 Organi Delegati

4.4.1 Presidente

Il Consiglio ha conferito deleghe gestionali al Presidente Walter Burani, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2381 del codice civile, ed in particolare i poteri diversi da quelli di esclusiva spettanza del Consiglio. Si riportano di seguito i principali poteri attribuiti:

1. compiere tutte le operazioni di natura commerciale e finanziaria attinenti all'oggetto sociale, stipulando i relativi contratti;
2. aprire e chiudere conti correnti, emettere assegni bancari all'ordine di terzi, da valere su disponibilità liquide e su concessioni di credito, disporre il relativo utilizzo anche verso ditte estere, stipulare contratti di

fido, linee di credito e mutui non ipotecari con istituti di credito, emettere effetti cambiari, effettuare bonifici bancari e girate allo sconto ed all'incasso di titoli di credito incluse le cambiali e le tratte;

3. effettuare operazioni di *factoring*;
4. acquistare, vendere, cedere in pagamento beni mobili, anche iscritti nei pubblici registri, convenirne il prezzo, accordare dilazioni e termini di pagamento;
5. acquistare, vendere marchi e brevetti;
6. stipulare, modificare e risolvere i contratti di licenza e trasferimento di tecnologia;
7. cedere crediti, acquistare e ricevere in pagamento, pagare debiti, anche se non liquidi ed esigibili; esigere somme a qualsiasi titolo dovute alla società, tanto da privati quanto da associazioni, enti morali, enti pubblici, da pubbliche amministrazioni nazionali ed estere;
8. rilasciare fidejussioni e garanzie nell'interesse della società e delle società da essa controllate;
9. concedere e svincolare cauzioni, anche giudiziali, ricevere garanzie reali e personali, eseguire trascrizioni, volture, rinunciare ad ipoteche legali;
10. concludere, risolvere, cedere contratti di locazione di ogni tipo e di locazione finanziaria non immobiliare, rappresentare la Società mandante ad inventari, incanti anche giudiziali, appalti sia pubblici che privati, intervenire in concordati e transazioni fiscali;
11. fare e ricevere delegazioni, espromissioni ed accolti, ricognizioni di debiti, concludere, rinnovare, rescindere, risolvere ogni e qualunque contratto sia nominato che innominato;
12. transigere, nominare arbitri rituali ed irrituali, nominare e revocare consulenti, avvocati, procuratori anche alle liti, adire qualsiasi grado di giurisdizione ordinaria e speciale, fare elezioni di domicilio, sottoscrivere ricorsi e reclami, rappresentare la mandante in giudizio dinanzi le Commissioni Censuarie ed Amministrative; aderire e chiedere concordati, preventivi e fallimentari, fallimenti, amministrazioni controllate;

13. fare qualunque operazione su titoli del debito pubblico, ritirare da qualsiasi ufficio ed in particolare dagli uffici postali effetti, raccomandate, assicurate, vaglia postali e telegrafici, pacchi e pieghi di ogni tipo;
14. assumere e licenziare personale dipendente anche di livello dirigenziale;
15. nominare procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti;
16. delegare parte dei suddetti poteri a terzi.

tutti i poteri di cui ai punti precedenti conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione Walter Burani potranno essere esercitati a firma singola, purché ciò comporti un impegno per l'Emittente non eccedente euro 500.000 per ciascuna operazione ed a firma congiunta del Sig. Walter Burani insieme al consigliere Giuseppe Gullo nel caso in cui l'esercizio di tali poteri comporti un impegno per l'Emittente superiore a euro 500.000 per ciascuna operazione.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Oltre che al Presidente, il Consiglio ha conferito deleghe gestionali all'amministratore Giuseppe Gullo, con delibera del Consiglio del 29 aprile 2008. Si riportano di seguito i principali poteri attribuiti:

1. concludere e sottoscrivere contratti di uso bancario e finanziario, stipulare contratti di fido, linee di credito e mutui non ipotecari con istituti di credito;
2. rilasciare fidejussioni e garanzie nell'interesse della società e delle società da essa controllate;
3. compiere operazioni di *factoring*;
4. disporre e prelevare da conti correnti di corrispondenza e conti correnti postali, anche mediante assegni bancari e/o circolari e vaglia postali all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide e sulle linee di credito concessi e nei limiti degli affidamenti;
5. girare per l'incasso assegni, vaglia postali, cambiali e tratte rilasciate

- dalla clientela a favore della società e spiccare tratte sulla clientela;
6. riscuotere somme da chiunque dovute, compresi i mandati di pagamento emessi dalle Sezioni Provinciali delle Tesorerie dello Stato, dalla Tesoreria delle Regioni, delle Province e dei Comuni, dalle Tesorerie per sgravi e rimborso di imposte e tasse, da enti pubblici e privati in genere, rilasciando quietanze per le somme riscosse e scarichi nelle dovute forme; effettuare in genere versamenti su c/c della Società anche di somme provenienti dall'estero;
 7. rappresentare la Società presso gli uffici del debito pubblico, delle casse depositi e prestiti, le intendenze di finanza, gli uffici del registro, gli uffici distrettuali delle imposte, le compagnie di trasporto per terra, mare e cielo, le dogane, le compagnie di assicurazione, le poste e telegrafi, compiendo tutte le operazioni inerenti e conseguenti;
 8. stipulare per conto della Società contratti di assicurazione;
 9. acquistare, vendere, permutare merci, prodotti e materie prime in genere, compiendo tutte le inerenti operazioni come, in via esemplificativa, fissare prezzi, modalità, termini di pagamento, di incasso, di consegna, sottoscrizione di ordini di acquisto, di conferme d'ordine per le vendite;
 10. pagare somme a chiunque e per qualsiasi causa dovute dalla Società, in relazione al precedente punto, ottenendone quietanza, ritirare effetti, firmare bonifici e/o benestari bancari per l'estero e dichiarazione di assunzione di responsabilità per esportazioni;
 11. sottoscrivere corrispondenza di carattere commerciale e/o amministrativo;
 12. tenere la corrispondenza della Società relativa agli atti o categorie di atti qui delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
 13. ricevere dagli uffici postali e telegrafici, e da società di trasporti lettere e pacchi, anche raccomandati o assicurati, ritirare bonifici e vaglia postali e telegrafici, buoni ed assegni di ogni specie per qualsiasi ammontare, richiedere e ritirare somme, buoni e documenti, sottoscrivere le relative ricevute e quietanze e scarichi di responsabilità richiesti da qualsiasi amministrazione pubblica o privata, da tesorerie pubbliche o private ivi

incluse la Tesoreria di Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, gli uffici doganali, le ferrovie di Stato e private, e ciò sia presso gli uffici centrali sia presso gli uffici doganali e periferici, ivi inclusi gli uffici fiscali ed effettuare qualsiasi altro atto e operazione con le amministrazioni sopra indicate.

tutti i poteri di cui ai punti precedenti conferiti al Consigliere Giuseppe Gullo potranno essere esercitati a firma singola, purché ciò comporti un impegno per l'Emittente non eccedente euro 500.000 per ciascuna operazione ed a firma congiunta del Sig. Giuseppe Gullo insieme al Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui l'esercizio di tali poteri comporti un impegno per la Società superiore a euro 500.000 per ciascuna operazione.

Il Consiglio ha conferito deleghe gestionali all'amministratore Mario Massai con delibera del Consiglio del 29 aprile 2008. Si riportano di seguito i principali poteri attribuiti:

1. le competenze e le responsabilità di cui al D. Lgs 19.09.1994 n. 626 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori; in particolare il ruolo di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs n. 626/1994 e s.m.i. con i compiti e le responsabilità ivi previste e con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;
2. disporre affinché sia attuata la corretta ed efficiente gestione e manutenzione dell'impiantistica e dei macchinari, sia sotto il profilo meccanico che elettrico, vigilando affinché siano garantiti gli adempimenti connessi e conseguenti;
3. ottemperare alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti, prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene del lavoro, salute ed ambiente.

Nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri conferiti con il presente atto ai precedenti punti 1) 2) e 3) viene conferita al dott. Massai ampia autonomia decisionale finanziaria fino alla somma di euro 100.000,00 per ogni esercizio annuale; con onere di proposta al Consiglio di Amministrazione in caso di interventi comportanti un esborso maggiore

rispetto a quello precedentemente previsto, con indicazione delle soluzioni tecniche che si ritengono più adeguate.

4. provvedere al corretto rispetto delle norme regolanti la materia ambientale, di tutela dell'acqua, dell'aria e del suolo, nonché la gestione dei rifiuti, delle norme regionali delegate o di attuazione, nonché alle norme tecniche e regolamentari attuative vigenti o che entreranno in vigore successivamente, sia per ciò che concerne l'espletamento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche connesse allo svolgimento dell'attività sociale e sia per quanto attiene il controllo e la verifica del rispetto di quanto imposto dai provvedimenti autorizzatori e/o concessori rilasciati a favore della Società;
5. provvedere all'applicazione, controllandone altresì il rispetto, delle norme vigenti in materia di emissioni acustiche, olfattive, in atmosfera, di inquinamento elettro-magnetico, di scarichi idrici, nonché in materia di siti inquinati e di rifiuti.

Nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri conferiti con il presente atto ai precedenti punti 4) e 5) viene conferita al dott. Massai ampia autonomia decisionale finanziaria fino alla somma di euro 100.000,00 per ogni esercizio annuale; con onere di proposta al Consiglio di Amministrazione in caso di interventi comportanti un esborso maggiore rispetto a quello precedentemente previsto, con indicazione delle soluzioni tecniche che si ritengono più adeguate.

6. compiere presso qualsiasi ufficio, tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni ed atti amministrativi in genere, ivi compresi a mero titolo esemplificativo gli atti relativi alla destinazione d'uso delle aree, degli edifici aziendali e degli impianti in esercizio, finalizzati alla gestione delle attività della Società.

Nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri conferiti con il presente atto al precedente punto 6) viene conferita al dott. Massai ampia autonomia decisionale finanziaria fino alla somma di euro 100.000,00 per ogni esercizio annuale; con onere di proposta al Consiglio di Amministrazione in caso di interventi comportanti un esborso maggiore

rispetto a quello precedentemente previsto, con indicazione delle soluzioni tecniche che si ritengono più adeguate.

7. le competenze e le responsabilità in materia di sicurezza dei prodotti e danni da prodotti difettosi o pericolosi gravanti sul distributore, fornitore e produttore ai sensi del D. Lgs. n. 206/2005 e s.m.i.;
8. assumere il ruolo di responsabile del prodotto in caso di danni da prodotti difettosi o pericolosi ai sensi del D. Lgs. 06.09.2005 n. 206 e s.m.i.;
9. assumere la qualifica di responsabile della industria alimentare ai sensi dell'art. 2 lett. e) del D. Lgs 155/97;
10. provvedere al corretto rispetto delle norme regolanti l'attività di immissione nel mercato, commercializzazione e vendita al dettaglio dei prodotti distribuiti dalla Società con particolare riguardo alla etichettatura, presentazione, pubblicità dei prodotti alimentari, prodotti non alimentari e dei prodotti cosmetici;
11. compiere presso qualsiasi ufficio, tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni ed atti amministrativi in genere, connesse all'attività di distribuzione e immissione nel mercato dei prodotti alimentari e non;
12. compiere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di acquisto, trasporto, ricezione, stoccaggio, movimentazione delle materie prime, dei semilavorati e di tutti i prodotti commercializzati sia per il comparto alimentare che per quello non alimentare.

Nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri conferiti con il presente atto ai precedenti punti da 7) a 12), viene conferita ampia autonomia decisionale finanziaria fino alla somma di euro 100.000,00 per ogni esercizio annuale; con onere di proposta al Consiglio di Amministrazione in caso di interventi comportanti un esborso maggiore rispetto a quello precedentemente previsto, con indicazione delle soluzioni tecniche che si ritengono più adeguate.

E' data facoltà al dott. Mario Massai di delegare, quando non in contrasto con le vigenti disposizioni di legge, i poteri conferitigli con la presente delega.

Gli amministratori delegati rendono conto al Consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, tempestivamente, e con periodicità almeno trimestrale. Inoltre gli amministratori delegati forniscono adeguata informativa al Consiglio sulle operazioni atipiche, inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio ai sensi dello Statuto vigente.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2008 ha nominato il dott. Giuliano Tagliavini amministratore indipendente, dopo aver valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza come indicati dall'art. 148 comma 3 del TUF.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha approvato in data 28 marzo 2006 l'adozione di una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive. Tale procedura prevede le modalità di predisposizione dei comunicati nonché le modalità operative circa la trasmissione a terzi di documenti, informazioni e comunicati stampa. Inoltre il Consiglio ha approvato il codice di comportamento in materia di *internal dealing*. In particolare, il Consiglio si riserva la facoltà di vietare o limitare il compimento, da parte delle Persone Rilevanti, come definite ai sensi del disposto del codice di comportamento in materia di *internal dealing*, in determinati periodi dell'anno, di operazioni di acquisto/vendita aventi ad oggetto il titolo (Criterio applicativo 4.C.1.).

Le principali caratteristiche di tale procedura sono disponibili sul sito dell'Emittente.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Non si è ritenuto opportuno istituire un comitato per le nomine in quanto il Consiglio ritiene opportuno non esprimere indicazioni circa le nomine di candidati alla carica di Consigliere. (Principio 6.P.2.).

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Non è stato costituito il Comitato per le Remunerazioni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi degli amministratori sono dettagliatamente esposti nella tabella allegata. Considerate le dimensioni dell'Emittente, i compensi degli amministratori sono stati definiti con assemblea del 28 aprile 2008 per tutti gli amministratori, esecutivi e non esecutivi.

La remunerazione non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

La società non ha previsto piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori non esecutivi.

| Nominativo | Emolumento per la carica | Benefici non monetari | Bonus e altri incentivi | Altri compensi | Totale |
|---------------------|--------------------------|-----------------------|-------------------------|----------------|---------|
| Walter Burani | 5.000 | 0 | 0 | 2.500 | 7.500 |
| Giuseppe Gullo | 5.000 | 0 | 0 | 0 | 5.000 |
| Andrea Burani | 5.000 | 0 | 0 | 0 | 5.000 |
| Mario Massai | 5.000 | 0 | 0 | 100.000 | 105.000 |
| Giuliano Tagliavini | 5.000 | 0 | 0 | 0 | 5.000 |

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

10.1 Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

L'Emittente non ha nominato un Comitato per il controllo interno poiché il Consiglio, considerate le modeste dimensioni societarie, assicura che le proprie valutazioni e decisioni relativamente al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

L'Emittente non esclude in futuro di procedere alla nomina del Comitato per il controllo interno qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. (8.P.1.).

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio non ha nominato nessun Preposto al Controllo interno.

11.3 Modello Organizzativo ex d. Lgs. 231/2001

L'Emittente e le sue controllate sono dotate di un sistema di controllo interno che è ritenuto dal Consiglio di Amministrazione di Bioera adeguato alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata (8.P.3.) ed idoneo a presidiare efficacemente le principali aree di rischio, tipico dell'attività, la salvaguardia dei beni aziendali, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti (8.P.2.).

Nell'ambito qui considerato, il Consiglio di Amministrazione (8.C.1.):

- definisce e periodicamente aggiorna le linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- ha designato l'Amministratore delegato Giuseppe Gullo, a sovrintendere al sistema di controllo interno;
- ha la competenza nella nomina del Preposto al controllo interno.

Le società del gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno conforme alle loro dimensioni e ritenuto idoneo al perseguimento del controllo dell'efficacia ed efficienza della gestione nonché all'identificazione dei principali rischi aziendali.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia ed efficienza della gestione e l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

L'Amministratore delegato che sovrintende al controllo interno svolge le seguenti attività (8.C.5.):

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, riferendone periodicamente al Consiglio di Amministrazione;
- governa il sistema di controllo interno, secondo le linee guida impartite dal Consiglio di Amministrazione, curando in modo particolare il suo costante aggiornamento;
- quando occorra provvedere in tal senso, propone al Consiglio di Amministrazione la designazione del Preposto.

Gli organigrammi e il sistema dei poteri nell'Emittente e nel gruppo sono finalizzati ad una chiara definizione dei ruoli e delle competenze nell'ambito dei processi di gestione e controllo. Gli amministratori ed i principali dirigenti delle società del gruppo garantiscono la gestione del sistema di controllo interno mediante la gestione dei principali rischi operativi relativi all'ordinaria attività.

In data 22 dicembre 2006 il Consiglio ha adottato la procedura interna per le operazioni con parti correlate secondo quanto disposto dagli artt. 2391 e 2391 bis del cod. civ. In base a tale procedura rientra nella competenza del Consiglio l'approvazione delle operazioni con parti correlate. Il Consiglio, preventivamente rispetto all'approvazione dell'operazione, dovrà ricevere un'adeguata informazione sulla natura della

correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per il suo compimento, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti ed eventuali rischi per il gruppo.

Qualora la correlazione riguardi un Amministratore, lo stesso dovrà informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio e allontanarsi dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

Il Consiglio potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di un esperto che esprima una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione.

Il sistema di controllo interno è stato integrato dal 2007, ed è in costante implementazione e aggiornamento nelle procedure di formazione del bilancio (individuale e consolidato) in aderenza alle prescrizioni del D.Lgs 262/05 e con la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Sono state predisposte, in recepimento del D.Lgs. 262/05 le seguenti attività:

l'attività di *Planning e Scoping* che prevede l'identificazione del perimetro di analisi in termini di Entity, di processi e dei soggetti rilevanti;

l'attività di *Valutazione dei controlli a livello di Entity* che prevede l'analisi del grado di allineamento del Sistema di Controllo Interno in essere rispetto agli obiettivi di controllo definiti dalle best practices internazionali;

l'attività di *documentazione dei processi, dei rischi e dei controlli* che prevede la descrizione delle attività, dei rischi e dei controlli inerenti il processo amministrativo contabile;

l'attività di *Remediation Plan* che prevede lo sviluppo e la definizione del piano per la risoluzione dei gap individuati;

l'attività di *Definizione di un modello di monitoraggio* che prevede la predisposizione di un piano di verifiche volte a garantire l'efficacia del sistema di controllo.

L'Emittente sta valutando la possibilità di affidare ad un consulente esterno lo studio e l'implementazione del modello Organizzativo 231/2001. Il Consiglio non ha nominato il preposto al controllo interno in quanto è in corso di completamento la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

11.4 Società di Revisione

La società di revisione incaricata dall'Emittente è Mazars S.p.A

L'incarico è stato prorogato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2007.

L'incarico ha la durata di 9 esercizi e scadrà pertanto con la revisione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio, in data 27 luglio 2007, ha provveduto a nominare il rag. Paolo Bedogna, direttore amministrazione finanza e controllo dell'Emittente, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Il Consiglio ha valutato positivamente i requisiti di professionalità ed esperienza posseduti in materia dal rag. Bedogna.

Il Consiglio ha altresì attribuito al rag. Bedogna un budget di euro 100.000 annuali per l'assolvimento dell'incarico, sullo svolgimento del quale vigilerà costantemente il Consiglio stesso.

In data 17 marzo 2010 il rag. Paolo Bedogna ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di dirigente preposto, sospendendole formalmente sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha definito una procedura per la delibera di tali operazioni prevedendo l'informativa al Consiglio da parte degli amministratori che hanno un potenziale interesse diretto o indiretto nell'operazione e l'allontanamento degli amministratori al momento della deliberazione. Dovranno essere esaminate da parte del Consiglio le

modalità di formazione del prezzo, nonché la valutazione circa l'interesse dell'Emittente allo svolgimento di tali operazioni (Criterio applicativo 9.C.1.)

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo statuto dell'Emittente disciplina le modalità per la nomina in capo all'Assemblea del Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti. I Sindaci non devono trovarsi nelle situazioni che determinano l'ineleggibilità e la decadenza dall'ufficio e devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti norme di legge e di regolamento. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale tra i sindaci eletti dalla minoranza, secondo le modalità indicate nell'art. 25 e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.

I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari della Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché le società controllate da e le società collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo di controllo e pubblicate sul sito internet della società a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione. Nel caso in cui nel suddetto termine di 15 giorni sia stata depositata una sola lista possono

essere presentate liste sino al decimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In tale caso la soglia di capitale necessaria per la presentazione della lista è ridotta alla metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista; iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente per le rispettive cariche; iv) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di collegamento, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile, nonché v) i curriculum professionali di ciascun candidato, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista più votata. Al candidato indicato al primo posto in tale seconda lista nella quale ha ottenuto il maggior numero di voti spetterà la presidenza del Collegio Sindacale. In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione tra tali liste da parte di tutti i soci partecipanti

all'assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

| Nominativo | Carica | In carica dal | Scadenza | Lista di appartenenza | Indip. da Codice. | % part. C.S. | Altri incarichi in società rilevanti |
|-------------------|-------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|--------------|--------------------------------------|
| Pietro Lia | Presidente | 28/04/2008 | 31.12.2010 | Maggioranza | X | 100% | 4 |
| Giovanni Grazzini | Sindaco Effettivo | 28/04/2008 | 31.12.2010 | Maggioranza | X | 25% | 2 |
| Paride Barani | Sindaco Effettivo | 04/06/2009 | Prossima Assemblea | Maggioranza | X | 75% | 0 |

L'Assemblea degli Azionisti del 28/04/2008 ha determinato la seguente composizione del Collegio Sindacale:

- Pietro Lia Presidente
- Giovanni Grazzini Sindaco Effettivo
- Cristina Corsinotti Sindaco Effettivo
- Paride Barani Sindaco Supplente
- Odino Manghi Sindaco Supplente

Nel corso dell'esercizio 2009 sono intervenute le seguenti variazioni:

- in data 04/06/2009 il sindaco effettivo d.ssa Cristina Corsinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
- in data 10/07/2009 il sindaco effettivo dott. Odino Manghi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
- in data 04/06/2009 il sindaco supplente dott. Paride Barani, per effetto delle intervenute dimissioni del sindaco effettivo d.ssa Cristina Corsinotti, è subentrato alla carica di membro effettivo, con efficacia sino alla prossima Assemblea degli Azionisti

Per effetto di quanto sopra, l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 dovrà provvedere alla nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2009 ha tenuto n. 8 riunioni. Alla data della presente relazione il Collegio Sindacale nel 2010 ha tenuto 5 riunioni.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei suoi membri e il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi nel corso delle riunioni tenutesi nel 2010.

Ogni Sindaco è impegnato a rendere tempestivamente note agli altri Sindaci ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione le eventuali ragioni di interesse che egli abbia in una determinata operazione, precisandone natura, termini, origine e portata (10.C.4.).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (Criterio applicativo 10.C.5.).

Altri incarichi ricoperti dai sindaci in società rilevanti:

Pietro Lia

Società quotate: Presidente del Collegio Sindacale di Mariella Burani Fashion Group SpA, Sindaco effettivo di Antichi Pellettieri SpA e Greenvision Ambiente SpA.

Società Finanziarie: Mariella Burani Family Holding SpA

Giovanni Grazzini

Società quotate: Presidente del Collegio sindacale di Antichi Pellettieri Spa, sindaco effettivo di Mariella Burani Fashion Group SpA.

Paride Barani

Società Quotate: nessuna

Società Finanziarie: nessuna

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni, concernenti lo stesso, che rivestono rilievo per i propri azionisti.

La Emittente ha provveduto a nominare la dr.ssa Francesca Cesari quale responsabile delle relazioni con la generalità degli azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali.

Nel sito internet dell'Emittente sono riportati il bilancio annuale, le relazioni semestrale e trimestrale, i comunicati stampa ed una sezione dedicata alla Corporate Governance.

La Società è attivamente impegnata nel mantenimento di un'adeguata informativa agli investitori, al mercato e alla stampa nel rispetto delle leggi e della normativa con particolare riferimento alla disciplina delle informazioni privilegiate. Al riguardo sono regolarmente emessi comunicati stampa, si svolgono incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria e viene resa disponibile sul sito istituzionale della società documentazione costantemente aggiornata.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

La Emittente ha approvato, in data 24/03/2005, un regolamento assembleare con cui è stato disciplinato l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Emittente. Tale regolamento garantisce a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

Lo Statuto disciplina che l'intervento in Assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono applicate ulteriori pratiche di governo societario oltre a quanto già rappresentato nei paragrafi che precedono.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società dalla data di chiusura dell'esercizio.

Allegati:

Curricula Vitae degli Amministratori e Sindaci in carica

Regolamento Assembleare

Curricula Vitae degli Amministratori e Sindaci in carica

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di amministratori e sindaci, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale e dal quale risultano altresì le attività esercitate al di fuori dell'Emittente che siano significative rispetto all'Emittente stessa.

Walter Burani

Presidente Esecutivo

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma, è un imprenditore affermato nel campo della moda. Fondatore di Mariella Burani Fashion Group SpA, ricopre attualmente la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di Greenvision Ambiente S.p.A. e Bioera S.p.A..

Mario Massai

Consigliere Esecutivo

Laureato in Scienze Sociali, indirizzo Marketing e Comunicazione (1990) e Diploma di Erborista conseguito nel 1987. Ha ricoperto la carica di Direttore Commerciale e maturato esperienze nel campo del marketing, dello sviluppo prodotti in diverse società.

Giuliano Tagliavini

Consigliere Indipendente

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Modena, ha sviluppato la propria carriera nel settore bancario – finanziario, per poi passare alla consulenza aziendale.

È fondatore e amministratore unico della Tagliavini & Partners Srl di Reggio Emilia, Holding di partecipazioni e servizi, che opera nel campo della finanza aziendale, della consulenza strategica e del ventur capital.

Pietro Lia

Presidente del collegio sindacale

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, è Dottore Commercialista e Revisore contabile. Opera professionalmente in qualità di consulente e membro del collegio sindacale in altre società ed enti. Ha maturato esperienze nel campo della consulenza contabile e in materia di pianificazione e controllo.

Giovanni Grazzini

Sindaco effettivo

Laureato in Scienze economiche e sociali, è Dottore Commercialista e Revisore contabile. È consulente fiscale della Associazione Autonoma Agenti e Rappresentanti di Commercio ed è membro della Commissione di studio fiscale e tributaria presso l'Unione Sindacati Agenti e Rappresentanti di Commercio Italiani. Svolge inoltre attività di consulenza a favore di aziende operanti nell'ambito della portualità e della cantieristica e ha svolto attività di consulenza anche nel settore bancario, interessandosi sia all'applicazione della "Legge Amato" che alla ristrutturazione degli enti creditizi. Ha operato e opera altresì quale consulente tecnico, perito, curatore fallimentare, commissario e liquidatore giudiziario per conto dell'Autorità giudiziaria.

Barani Paride

Sindaco effettivo

Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile. Opera professionalmente in qualità di associato dello Studio Manghi e Barani. Ha maturato esperienze nel campo della consulenza fiscale, contabile, amministrativa e delle tematiche del lavoro. Ricopre il ruolo di sindaco in alcune società.

**Regolamento dell'assemblea dei soci
di Bioera S.p.A. (la "Società")**

Capo I - Disposizioni preliminari

Articolo 1

Il presente Regolamento è allegato allo Statuto della Società e forma parte integrante dello stesso.

Articolo 2

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società.

Capo II - Della costituzione dell'Assemblea

Articolo 3

1. Possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo Statuto. E' possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, dell'art. 2372 c.c. e degli artt. da 136 a 144 del D.Lgs.58/98.

2. Assistono all'Assemblea, senza poter prendere la parola, gli eventuali scrutatori non Soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.

3. Possono assistere all'Assemblea senza poter prendere la parola, esperti e analisti finanziari accreditati per la singola Assemblea da intermediari finanziari di carattere istituzionale, rappresentanti della Società di Revisione alla quale è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio, giornalisti accreditati per la singola Assemblea da giornali quotidiani o periodici e da reti radiotelevisive.

4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

Articolo 4

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione nei termini stabiliti nell'avviso di convocazione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente art. 3 comma 1 devono esibire agli incaricati della società, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea la propria certificazione di partecipazione che sarà ritirata dagli incaricati dietro consegna di idoneo mezzo di riconoscimento valido ai fini di controllo e, quindi, da esibire a richiesta.
3. Coloro che hanno diritto di assistere all'Assemblea ai sensi dei commi 2 e seguenti del precedente art. 3 devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.
4. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in assemblea, i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
5. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
6. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

Articolo 5

1. La presidenza dell'Assemblea è assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente. In mancanza gli aventi diritto procedono alla designazione di chi è chiamato a presiedere l'Assemblea e del Segretario.
2. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Il Presidente può richiedere l'assistenza del segretario anche nel caso in cui la redazione

del verbale sia affidata ad un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.

4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.

5. Il Presidente dell'Assemblea anche avvalendosi di Personale qualificato della Società accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolare costituzione della stessa.

6. Il Presidente sceglie gli scrutatori, eventualmente anche non soci, nel numero ritenuto più opportuno.

7. Per coloro che ai sensi del precedente art. 3 sono ammessi ad assistere alla stessa sono redatti elenchi, da allegare al verbale dell'Assemblea.

8. Il Presidente, inoltre, nel corso dell'Assemblea accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.

9. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.

10. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

Capo III - Della discussione

Articolo 6

1. Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, semprechè l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

2. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'articolo 5, comma 3, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno. E' riconosciuta ai Soci la facoltà di avanzare proposte di deliberazione, alternative a quelle previste dall'ordine del giorno, purché pertinenti allo stesso e non costituenti modifica od integrazione delle materie da trattare. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta all'ordine del giorno in base agli anzidetti criteri, accoglie la stessa e la pone in votazione. Il Presidente ha la facoltà di accogliere proposte di deliberazioni, ancorché non coerenti con le materie all'ordine del giorno, che riguardino esclusivamente mere modalità di svolgimento dei lavori assembleari.

3. Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 9. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi.

Articolo 7

1. Tutti coloro che intervengono ai sensi del precedente art. 3, comma 1, hanno il diritto di prendere la parola solo sugli argomenti posti in discussione.

2. Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

3. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

4. I Membri del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci possono chiedere di intervenire nella discussione.

Articolo 8

1. Il Presidente, e su suo invito, gli Amministratori e i Sindaci rispondono al termine di ciascun intervento, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno.

Articolo 9

1. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina il periodo di tempo di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

2. Trascorso tale periodo di tempo il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei cinque minuti successivi.

3. Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata, che di regola non sarà superiore a 5 minuti, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Articolo 10

1. I lavori dell'assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente ove né ravvisi l'opportunità e l'assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a 3 ore.

2. Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre cinque giorni nel caso previsto dall'art. 2374 c.c. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità e a condizione che l'Assemblea non si opponga; in tal caso egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

Articolo 11

1. Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.

2. A questi effetti egli, salvo che l'Assemblea si opponga, può togliere la parola nei casi seguenti:

- qualora l'oratore parli senza facoltà o continui a parlare una volta che è trascorso il tempo assegnatogli;

- previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente mancanza di pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
- nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose;
- nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.

Articolo 12

1. Qualora uno o più dei presenti impedisca ad altri di discutere oppure provochi con il suo comportamento una situazione tale da non consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li ammonisce a desistere da tale comportamento.
2. Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, salvo che l'assemblea si opponga, dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.

Articolo 13

1. Esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.

CAPO IV – Della votazione

Articolo 14

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma dei precedenti artt. 11 e 12.
2. I provvedimenti di cui ai precedenti artt. 11 e 12 possono essere adottati, ove se ne verificano i presupposti, anche durante la fase della votazione, con modalità tali da consentire la possibilità dell'esercizio di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali siano stati assunti.

Articolo 15

1. Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 16

Il Presidente stabilisce, per ciascuna Assemblea le modalità di espressione, di rilevazione, e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

Articolo 17

1. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.

2. Il Presidente dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto.

CAPO IV – Chiusura

Articolo 18

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

CAPO V – Disposizioni finali

Articolo 19

1. In ordine a quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, il Presidente può adottare le misure e le risoluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Articolo 20

1. Ogni modificazione al presente Regolamento costituisce modificazione statutaria e come tale richiede i quorum formali costitutivi e deliberativi e gli adempimenti formali e procedurali stabiliti dalla legge per le modificazioni statutarie.